

Il PSI di fronte alla trattativa per il quadripartito

# Profondo travaglio tra i socialisti

Un nuovo vertice convocato per il 15 gennaio — Prosegue la polemica sulle repressioni — Oggi a Roma manifestazione del PSIUP per il sesto anniversario della fondazione, presente una delegazione del PCI

Dopo la decisione della Direzione socialista — che ha autorizzato la segreteria del Partito a proseguire il confronto tra i partiti del centro-sinistra per approfondirli i temi in discussione — sarà la volta dei repubblicani e dei socialdemocratici, che riuniranno le rispettive direzioni nella giornata di martedì. La trattativa quadripartita (o il « confronto ») come si è preferito chiamarla in questa prima fase) prosegue il proprio complicato tragitto seguendo consuetudini ormai consolidate. La disponibilità socialista alla trattativa, per il modo con il quale è stata espressa, non muta sostanzialmente i termini della situazione nella quale la riassunzione di un governo cosiddetto « organico » viene tentata. I tre rappresentanti della sinistra socialista hanno votato contro, i sei nemici si sono pronunciati in favore di un governo quadripartito. E questo era facilmente prevedibile e previsto nella « nuova maggioranza » socialista (demartini, manciani, giolitti) si è manifestata però una differenza di giudizio sulla situazione. I repubblicani, come Bertoldi, Giolitti, Vittorini, Mancini e Finocchiaro non sono affatto convinti che esistano oggi tutte le condizioni per una collaborazione governativa a quattro.

vineta — sul terreno della repressione e su quello dei ritorni economici — sta ricevendo le prime risposte. L'atteggiamento dei sindacati, i primi scoppi operai, le iniziative dei giornalisti e degli intellettuali stanno a dimostrazione che la polemica tende ora a riversarsi in rivoli diversi, e PRI e PSU tendono a bersagliare la proposta di De Martino. La sostanza del problema, comunque, rimane quella del significato di rivolta antidemocratica che ha assunto l'ondata repressiva, non quella dell'atteggiamento da assumere dinanzi a una proposta di amnistia.

PSIUP Stamane alle 10, per celebrare il sesto anniversario della fondazione del Partito, il CC del PSIUP si riunirà in seduta pubblica nel Teatro delle Arti a Roma. All'assemblea prenderà parte una delegazione del PCI, con i compagni Chiaromonte e Colombi della Direzione e Cappelioni e Segre del Comitato centrale. I lavori del CC del PSIUP aperti da una relazione di Vecchiotti « sono proseguiti ieri. Hanno parlato fra gli altri i compagni Valori, Lami e Libertini ».

« Da questa assemblea dei superstiti del Vajont diciamo alla magistratura italiana che è tempo di adeguarsi alla realtà democratica del nostro paese ». Questa è stata la conclusione del discorso tenuto dal compagno Umberto Terracini alla manifestazione di stampa organizzata a Belluno dal comitato unitario dei superstiti a cui hanno aderito il PCI, il PSIUP, il PRI, il PSDI, l'ANPI, le ACLI, le organizzazioni sindacali e la DC di Longarone. Dopo la cerimonia religiosa officiata dal vescovo di Belluno, il parroco di Longarone è passato per le strade del centro cittadino. Nessuna intrusione ma una composta esclamazione che è anch'essa una delle prove di quanto sia stato ingiustificato il trasferimento del processo all'Aquila per « legittima susspione ».

« Quando si pone in evidenza — dichiara Calamari — che la legge è stata emanata al tempo del fascismo si dimentica che la norma giuridica ha una vita autonoma che importa un completo distacco dalla volontà e dagli intendimenti del legislatore ».



**SCIOPERI CONTRO LA REPRESSIONE** L'ondata reazionaria scatenata dal padronato come risposta sul movimento sindacale e democratico per le sconfitte subite col rinnovo dei contratti ha suscitato la immediata reazione dei lavoratori. Forti scioperi si sono svolti venerdì e ieri alla Pirelli e alla Farmitalia di Milano, alla Italcambri a Roma, all'Alitalia a Roma, alla Breda ferroviaria di Pistoia. La campagna repressiva, afflitta con migliaia di denunce e decine di arresti, è stata portata all'attenzione del Presidente della Repubblica e del governo da CGIL, CISL e UIL. Il PCI ha presentato una interpellanza alla Camera.

La protesta dei superstiti

# IL VAJONT CHIAMA LA MAGISTRATURA AL RISPETTO DELLA DEMOCRAZIA

Una imponente manifestazione a Belluno contro la sentenza dell'Aquila - PCI, PSIUP, PSI, PRI, PSU, ANPI, ACLI e la DC di Longarone presenti all'assemblea - Il discorso del compagno Terracini

Dal nostro corrispondente

BELLUNO 10. « Da questa assemblea dei superstiti del Vajont diciamo alla magistratura italiana che è tempo di adeguarsi alla realtà democratica del nostro paese ». Questa è stata la conclusione del discorso tenuto dal compagno Umberto Terracini alla manifestazione di stampa organizzata a Belluno dal comitato unitario dei superstiti a cui hanno aderito il PCI, il PSIUP, il PRI, il PSDI, l'ANPI, le ACLI, le organizzazioni sindacali e la DC di Longarone. Dopo la cerimonia religiosa officiata dal vescovo di Belluno, il parroco di Longarone è passato per le strade del centro cittadino. Nessuna intrusione ma una composta esclamazione che è anch'essa una delle prove di quanto sia stato ingiustificato il trasferimento del processo all'Aquila per « legittima susspione ».

« Giustizia per il popolo non contro il popolo — ha detto con forza Terracini — l'irridenza della Magistratura non deve significare che essa si sia sottratta al giudizio della legge. Il contributo prezioso della giustizia in Italia per quanto riguarda ora la causa del Vajont ha concluso il discorso. « Il comitato di giustizia deve essere costituito in modo che la legge stessa lo preveda. Non bisogna arrivare alla prescrizione ».

Al termine della manifestazione di Belluno è stata approvata la seguente mozione: « Il comitato di giustizia deve essere costituito in modo che la legge stessa lo preveda. Non bisogna arrivare alla prescrizione ».

Gravissime affermazioni all'inaugurazione dell'anno giudiziario

# Firenze: per il procuratore va bene anche il codice penale fascista

« Quando si pone in evidenza — dichiara Calamari — che la legge è stata emanata al tempo del fascismo si dimentica che la norma giuridica ha una vita autonoma che importa un completo distacco dalla volontà e dagli intendimenti del legislatore »

# Milano: attacchi ai lavoratori e ai magistrati democratici

MILANO 10. L'Anno giudiziario è stato inaugurato a Milano con un discorso del nuovo Procuratore generale dott. Riccardo Ricco magno che è apparso come una vera e propria direttiva per la repressione allineata sui messaggi del Capo dello Stato e sulle tesi della Confindustria e della stampa borghese. Ecco le « direttive » indicate dall'alto magistrato ad un pubblico che per l'assenza di numerosi giudici era in gran parte composto da carabinieri e poliziotti in divisa e in borghese e da avvocati in pensione. « Da questo banco devo non si fa politica ma si applica la legge non posso esimersi dal ricordare ai troppi im-

Dalla nostra redazione

« In questo quadro si colloca, come è detto in difesa delle norme fasciste giustificate con l'autonomia della Magistratura « Quello che la pena afferma il P.G. — è un completo distacco da quella che si pone in evidenza che la legge è stata emanata al tempo del fascismo si dimentica che la norma giuridica ha una vita autonoma che importa un completo distacco dalla volontà e dagli intendimenti del legislatore » (sic).

« Nel timore forse di non essere stato chiaro il dottor Riccomagno ha voluto esemplificare « Le cronache di ogni giorno riferiscono che il numero degli uomini del ordine feriti o costretti negli scontri supera costantemente quello dei rivoluti (sic) ».

« Non basta il Procuratore generale ha tenuto ad ammonire quei magistrati che « pretendono nell'applicare la legge di farsi interpreti delle concrete esigenze della legge e di interpretare la norma con spirito elitario e in senso più progressivo così da attuare una giustizia più aderente alle istanze sociali del momento di quanto la lettera e lo spirito della legge possano giustificare ».

« Per quanto riguarda il strage di piazza Fontana e la tentata strage della Banca Commerciale il Procuratore generale si è limitato alla solita deprecazione senza spendere una parola sul turbamento dell'opinione pubblica per il corso delle indagini ».

« Cio detto il dott. Riccomagno ha ritenuto di poter limitare le ragioni dell'ormai inegabile sfiducia nella giustizia alle disfunzioni e arretratezze dell'apparato giudiziario e delle leggi che sarebbero anche la causa della lentezza dei procedimenti civili e penali relativi ai grossi fallimenti — trasparente allusioni al caso Riva e ad altri dissesti superiori al miliardo fino ai 13 28 e addirittura 40 miliardi. Il Procuratore generale ha però dimenticato di condannare i responsabili di questi dissesti che pure danneggiano migliaia di dipendenti evidentemente i briccioli caratterizzati soprattutto se emigrati nel Libano sono meno pericolosi dei « rivoluti ».

Infine dopo l'immacinabile accenno alla postulazione e alla potestà di « quanti » cartelle nel testo dattiloscritto il dott. Riccomagno (tutti i numeri di cartelle) ha dovuto ammettere che i « p. n. » si basano sulla realtà di « un V. n. » potremmo essere « il solo con un nuovo carcere ».

**Pier Luigi Gandini**

# La giustizia indagherà



CHI C'E' SOTTO?

Il C.C. contro la repressione

# Il PSIUP si dichiara corresponsabile con i lavoratori colpiti

Il Comitato centrale del PSIUP nella sua seduta di ieri ha approvato un importante documento in cui dopo aver denunciato l'ondata repressiva in atto contro lavoratori sindacati e politici e sindacati tutti in cooperazione di aver condotto o diretto azioni di lotta sindacale e politica si è dichiarata corresponsabile con i lavoratori colpiti da violazioni di leggi o norme che non possono apparire responsabilità quanto a combattere la lotta di classe e le organizzazioni politiche e sindacali che la promuovono e la coordinano.

« Se la lotta di classe e la propria libertà e i sentimenti all'azione politica per il rovesciamento del attuale rapporto di classe sono considerati i fatti — si legge nel documento — il Comitato Centrale del PSIUP — e i comitati corrispondenti — non si può non essere corresponsabile con i lavoratori colpiti da violazioni di leggi o norme che non possono apparire responsabilità quanto a combattere la lotta di classe e le organizzazioni politiche e sindacali che la promuovono e la coordinano ».

« Se la lotta di classe e la propria libertà e i sentimenti all'azione politica per il rovesciamento del attuale rapporto di classe sono considerati i fatti — si legge nel documento — il Comitato Centrale del PSIUP — e i comitati corrispondenti — non si può non essere corresponsabile con i lavoratori colpiti da violazioni di leggi o norme che non possono apparire responsabilità quanto a combattere la lotta di classe e le organizzazioni politiche e sindacali che la promuovono e la coordinano ».

Giorgio Sgherri

**Direttore**  
GIAN CARLO FAJETTA

**Condirettore**  
MAURIZIO FERRARA  
e  
SERGIO SEGRE

**Direttore responsabile**  
Alessandro Carli

Scritto al n. 243 del Registro stampa del Tribunale di Roma n. 4000/54 autorizzazione n. 455

**DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE**  
Via dei Fori Imperiali, 15  
Tel. 06/478111 - 478112 - 478113 - 478114 - 478115 - 478116 - 478117 - 478118 - 478119 - 478120 - 478121 - 478122 - 478123 - 478124 - 478125 - 478126 - 478127 - 478128 - 478129 - 478130

**ABBONAMENTI UNITARI**  
I versamenti su c/c postale n. 2/49100 - 1/49101 - 2/49102 - 3/49103 - 4/49104 - 5/49105 - 6/49106 - 7/49107 - 8/49108 - 9/49109 - 10/49110 - 11/49111 - 12/49112 - 13/49113 - 14/49114 - 15/49115 - 16/49116 - 17/49117 - 18/49118 - 19/49119 - 20/49120 - 21/49121 - 22/49122 - 23/49123 - 24/49124 - 25/49125 - 26/49126 - 27/49127 - 28/49128 - 29/49129 - 30/49130

**RICERCA PUBBLICITÀ**  
CONFESSIONI ESCLUSIVE SP1 (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza Leonessa n. 28 e sue succursali in Italia - Tele. 06/480841 - 480842 - 480843 - 480844 - 480845 - 480846 - 480847 - 480848 - 480849 - 480850 - 480851 - 480852 - 480853 - 480854 - 480855 - 480856 - 480857 - 480858 - 480859 - 480860 - 480861 - 480862 - 480863 - 480864 - 480865 - 480866 - 480867 - 480868 - 480869 - 480870 - 480871 - 480872 - 480873 - 480874 - 480875 - 480876 - 480877 - 480878 - 480879 - 480880 - 480881 - 480882 - 480883 - 480884 - 480885 - 480886 - 480887 - 480888 - 480889 - 480890 - 480891 - 480892 - 480893 - 480894 - 480895 - 480896 - 480897 - 480898 - 480899 - 480900

**STAB. EDITORIALE**  
Via dei Fori Imperiali, 15  
Roma - Tel. 06/478111 - 478112 - 478113 - 478114 - 478115 - 478116 - 478117 - 478118 - 478119 - 478120 - 478121 - 478122 - 478123 - 478124 - 478125 - 478126 - 478127 - 478128 - 478129 - 478130

**Ferruccio Vendramini**

**Lei fuma troppo?**

**chieda in farmacia**

**NORTH STAR**

**FRENA DOCCEMENTE IL DESIDERIO DI FUMARE**

**NORTH STAR made in Denmark**

**IN TUTTE LE FARMACIE**

**GIOVEDI BISTECCE**  
per una buona masticazione

**orasis**  
TRA L'ARTIGIANATO E LA DISTRIBUZIONE

**Trasporti Funerari Internazionali**

**760.760**  
Soc. S.I.A.F. s.r.l.